

# R&D'

## Glossario

# FuoriClasse Canale scuola lavoro: un viaggio nella scuola italiana

**Un innovativo  
programma televisivo**

DI ROSSELLA MENGUCCI

“FuoriClasse Canale scuola lavoro” è l'ultimo nato tra i programmi televisivi messi in cantiere nell'ambito delle convenzioni tra il Ministero dell'Istruzione e Rai Educational. Ha visto la luce nella primavera del 2005, ma ha già fatto molta strada: un viaggio lungo 15 mesi e oltre 160 trasmissioni, che ha attraversato in lungo e in largo tutto il Paese per scoprire come negli ultimi anni è cambiata la scuola italiana, come ha giocato le carte dell'autonomia per offrire ai propri studenti l'opportunità di incontrare il mondo del lavoro già tra le aule scolastiche, di orientarsi con più consapevolezza rispetto alle scelte future.

FuoriClasse è un canale informativo dedicato alle tematiche della scuola, dell'orientamento e del lavoro, che documenta le trasformazioni del sistema produttivo e del mercato del lavoro, per aiutare studenti e famiglie a orientarsi tra le possibilità offerte dal territorio. Il programma, in particolare, racconta le esperienze formative che le scuole organizzano – intrecciando nuove alleanze con le imprese e le istituzioni – in contesti operativi “fuori classe” che aiutano i giovani a capire meglio se stessi, il mondo che li circonda e a scegliere con maggiore cognizione come investire nel proprio futuro.

*Stage*, tirocini orientativi e formativi, attività professionalizzanti dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale, imprese formative simulate, esperienze di alternanza scuola-lavoro, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore testimoniano quanto la scuola italiana sia impegnata a superare quel *gap* che ancora recentemente la separava dalle esperienze degli altri Paesi, in cui da tempo l'interazione tra la scuola, la società civile e il mondo produttivo è al centro della ricerca educativa e didattica. Per molti aspetti questo nuovo programma di Rai Educational si riallaccia

**FuoriClasse è un canale informativo dedicato alle tematiche della scuola, dell'orientamento e del lavoro, che documenta le trasformazioni del sistema produttivo e del mercato del lavoro, per aiutare studenti e famiglie a orientarsi tra le possibilità offerte dal territorio**

a quei filoni di ricerca che nel passato hanno prodotto grandi inchieste televisive, nate dalla passione della TV pubblica per l'informazione e l'indagine sociale; ma FuoriClasse guarda anche al futuro e sperimenta un uso intelligente delle nuove tecnologie, per potenziare, attraverso l'integrazione dei diversi mezzi di comunicazione, i servizi offerti al pubblico: televisione satellitare (Rai Edu 1) e digitale terrestre, televisione generalista (Rai Uno) e Internet ([www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it)). C'è spazio anche per la radio, grazie al contributo del programma di Radio Uno "Tam Tam Lavoro", specializzato sui temi del lavoro, che ha un collegamento audio-video in trasmissione.

Interviste ai protagonisti, capacità di accogliere i diversi punti di vista e di armonizzarli, interesse a investigare sui contesti sociali ed economici in cui nascono le storie narrate, analisi dei processi di trasformazione nell'economia e nel mercato del lavoro, riflessione sugli scenari che si affacciano e che richiedono nuovi strumenti di interpretazione: tutto questo è FuoriClasse e molto altro ancora. È un grande affresco del sistema educativo del nostro Paese: per la prima volta il mondo della scuola e della formazione professionale si raccontano e descrivono la propria trasformazione attraverso le testimonianze di chi vive il rinnovamento in prima persona.

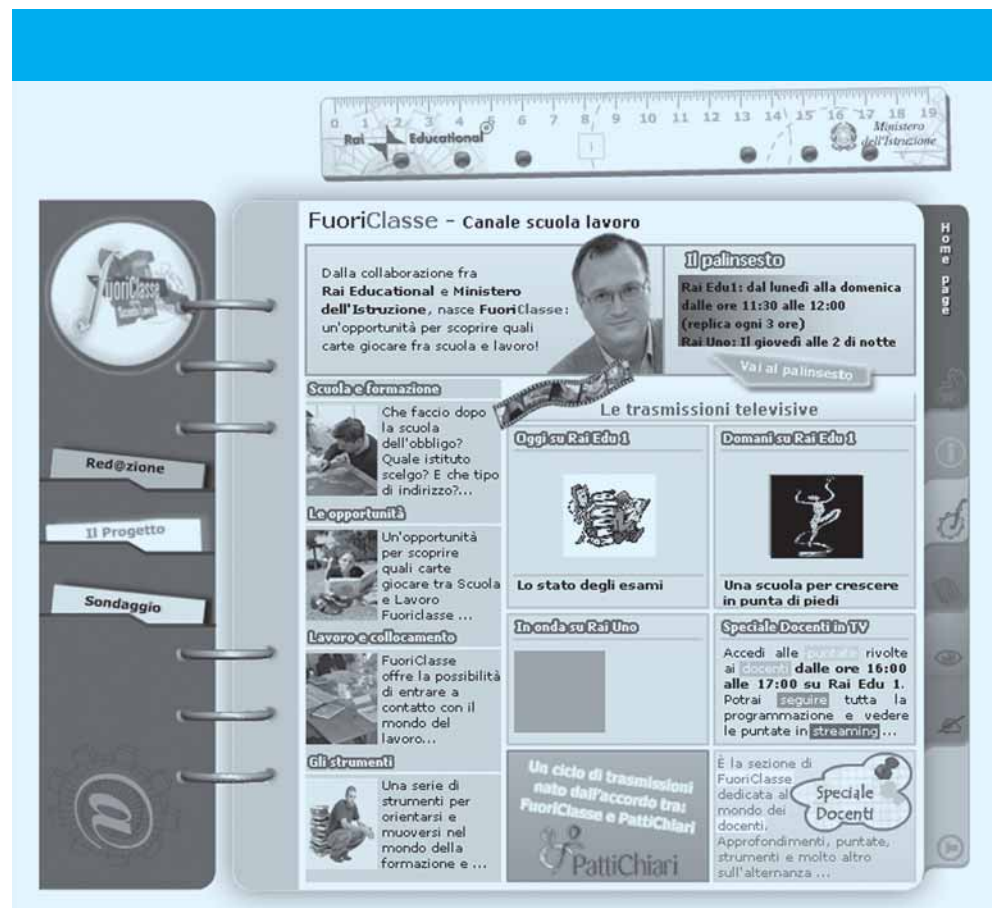
Ne emerge una realtà tanto articolata quanto viva, fatta di "piccole" storie, tante quanti sono i giovani che raccontano davanti alle telecamere i loro sogni e le loro aspettative, i successi e le difficoltà, i desideri e le preoccupazioni, le

esperienze realizzate e quelle messe in cantiere. Ragazze e ragazzi di fronte a un futuro spesso ancora incerto e nebuloso, impegnati nella fatica di riuscire a mettere a fuoco il proprio progetto di vita, di studio e di lavoro: una trama complessa che ogni persona, a partire dalle proprie caratteristiche e dalla propria realtà, deve imparare a tessere per raggiungere i propri obiettivi. Qualcuno sa già cosa fare, per altri scegliere è più complicato, c'è chi ha bisogno di aiuto o di una seconda chance.

Per oltre quindici mesi le *troupe* della Rai hanno viaggiato al Nord, al Centro e al Sud dell'Italia, nei licei, negli istituti tecnici e professionali come nei centri regionali di formazione professionale, nelle scuole paritarie e in quelle statali, raccogliendo le testimonianze dei ragazzi che già in partenza godono di buone opportunità e di quelli meno fortunati, di quanti vivono nelle grandi città o in piccoli paesi di provincia, documentando come per ciascuno di loro esista una strada fatta di scelte, di aspirazioni e di sogni, di occasioni di crescita da raccogliere con intelligenza e fiducia.

Questi sono alcuni esempi delle storie che FuoriClasse ha raccontato, che possono essere rivisitate sul sito del programma.

Dietro ogni trasmissione c'è un paziente lavoro di ricerca e di squadra. Attorno alle vicende personali dei giovani prota-



- **Alessandra** ha 16 anni e frequenta il prestigioso Liceo Classico "Ariosto" di Ferrara. Era partita con il sogno di diventare una regista, ma al liceo scopre l'archeologia e la storia dell'arte e si appassiona alla sfida di integrare competenze scientifiche e studi umanistici. I laboratori didattici praticati a scuola e il tirocinio di formazione e orientamento presso gli scavi della necropoli etrusca di Pian della Conserva, le chiariscono che il futuro dell'archeologia è sempre più legato all'informatica e alle nuove tecnologie. Adesso la sua aspirazione è quella di poter fare un giorno una grande scoperta; nel frattempo ha deciso di iscriversi alla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna.
- **Rossana** è finalmente arrivata alla classe quarta dell'Istituto Professionale "Paolo Borsellino" di Palermo. A 30 anni, già diplomata ma insoddisfatta delle scelte di studio e di lavoro, ha deciso di ritornare tra i banchi di scuola per realizzare un sogno e ha scelto di ricominciare da capo. Si è iscritta, assieme alle due sorelle, all'Istituto Professionale Alberghiero e per la ristorazione con la speranza di riuscire a fare il lavoro cui aspira: aprire, assieme alle sorelle, una pasticceria con una sala da tè.
- **Fabio** ha 20 anni, in testa una gran passione per i motori e un chiodo fisso: fin da piccolo fantastica di lavorare alla Ferrari. È pronto a qualunque sacrificio per realizzare quest'aspirazione: a quindici anni lascia la casa e la sua famiglia e dalla provincia di Milano si trasferisce a Modena per frequentare l'IPSA "Ferrari" di Maranello. Grazie ad uno stage, finalmente riesce a mettere piede negli stabilimenti della Ferrari; la sua determinazione, l'entusiasmo e le competenze professionali in officina non passano inosservati. Il suo sogno si è avverato.
- **Alice** ha scelto la "Scuola del libro" dell'Istituto Statale d'Arte di Urbino perché le piaceva il disegno; col tempo ha imparato ad apprezzare anche i laboratori e le competenze che la scuola le fornisce in legatoria, progettazione e restauro. Dopo il diploma ha deciso di continuare col perfezionamento, per approfondire la preparazione in arte applicata, grafica editoriale, legatoria, progettazione grafica e restauro. Certo non s'aspettava che il corso le desse l'opportunità di fare un viaggio a Sarajevo, per contribuire a recuperare i 40.000 volumi della biblioteca distrutta durante la guerra. Ha cooperato alla realizzazione di un volume d'arte *Il libro dei Ponti*, uscito in occasione della ricostruzione del Ponte di Mostar. Ora ha deciso: dopo il diploma di perfezionamento vuole aprire una legatoria.
- **Emanuele** ha sempre avuto la passione per il mestiere di cuoco. Lo affascina l'idea di una vita diversa, lontana dal solito tran tran, dagli orari e dalle consuetudini degli altri lavori; per questo ha scelto l'Istituto Professionale Alberghiero "Veslo Mucci" di Bra. La scuola gli ha permesso di misurarsi, durante l'anno scolastico, con una cucina e clienti veri attraverso il Ristorante didattico, un'impresa formativa simulata che è riuscita a trasformarsi in impresa reale, grazie ad un progetto che l'Istituto ha condiviso con il territorio. Due sere la settimana i ragazzi servono al pubblico menù prelibati, affiancati dai loro insegnanti e, in occasione di eventi particolarmente attraenti come le "cene d'autore", sostenuti da chef "blasonati", a due o tre stelle, che accettano di insegnare agli studenti i segreti del mestiere.
- A **Emanuela** piace il cinema, scrivere e ha una gran passione per la natura. Quando ha scelto il Liceo Classico "Lorenzo Fazzini" di Vieste pensava di acquisire una buona preparazione umanistica. Non si aspettava di trovare anche materie come il tedesco e il diritto, né che la scuola la mettesse in condizione di approfondire le conoscenze dell'ambiente in cui vive, dandole la possibilità di realizzare

gonisti s'intrecciano altre voci e testimonianze: i familiari e gli amici, la scuola e l'impresa, ma anche interviste a neoassunti usciti da poco dagli stessi percorsi, e a rappresentanti del mondo del lavoro, della formazione e delle istituzioni che discutono sulle prospettive lavorative future e aiutano a interpretare gli scenari possibili, le tendenze nei diversi settori, le competenze che saranno richieste domani. Le informazioni principali sono riprese e sottolineate da apposite schede grafiche che aiutano a fare il punto sui passaggi più significativi. Un accenno alla struttura delle trasmissioni permette di comprendere meglio l'articolazione del programma e dei

contenuti. Al centro di ogni puntata di FuoriClasse, come perno intorno a cui ruota tutta la trasmissione, è valorizzata la "storia" di un ragazzo o di una ragazza che frequenta una scuola o un centro di formazione professionale e che, all'interno del proprio itinerario educativo, è impegnato in un'esperienza di scuola-lavoro che lo inserisce in un ambiente formativo "fuori classe". La narrazione è articolata in tre passaggi principali, che offrono l'opportunità di comprendere l'ambiente in cui si sviluppano le vicende personali del protagonista:

- *chi sono;*
- *cosa mi offre la scuola che frequento;*

■ *cosa ho imparato dall'esperienza di scuola-lavoro che sto facendo.*

I filmati e le interviste, girati nel contesto quotidiano del giovane, mettono in evidenza le principali caratteristiche della sua personalità, le ragioni della scelta del tipo di percorso formativo che sta realizzando, le sue aspettative sul proprio futuro professionale, espresse prima e dopo lo stage.

Alle sue dichiarazioni si affiancano quelle delle persone che lo circondano: familiari e amici che esprimono impressioni, aspettative e speranze per il futuro del protagonista; insegnanti e dirigenti scolastici che evidenziano l'impe-

un documentario sulla salina di Margherita di Savoia. Adesso ha deciso di approfondire, dopo il diploma, gli studi in morfologia del territorio, specializzandosi nella tutela delle risorse ambientali.

■ In una zona della Sardegna importante da un punto di vista economico – Olbia è il principale centro economico della Gallura e del Nord-Est della Sardegna – l'Istituto Tecnico Statale "Deffenu" offre ai propri studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro all'interno del loro percorso formativo. Uno *stage* presso un'azienda che vende prodotti per l'edilizia ha permesso a Fabrizio di chiarire ciò che in futuro preferirebbe non fare: lavorare in un settore amministrativo. Molto meglio stare in contatto con i clienti.

■ **Francesca** frequenta la classe V dell'indirizzo chimico dell'Istituto Tecnico Industriale "Aldini-Valeriani" di Bologna. Quando ha scelto di iscriversi ad un Istituto Tecnico pensava ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro, ma a scuola ha scoperto la passione per la ricerca scientifica, che si è rafforzata con lo *stage*. Perciò, dopo il diploma, ha deciso di continuare gli studi all'Università.

■ **Lucia** ha quarant'anni e una bimba di dodici. Decide di riprendere gli studi dopo averli abbandonati dieci anni prima, a otto esami dalla laurea, e s'iscrive al Centro Territoriale Permanente "Francesco Solimena" di Napoli, un centro nato con lo scopo di riavvicinare gli adulti ai temi della cultura, ma anche al mondo del lavoro. Lucia frequenta un corso sui linguaggi; si appassiona allo studio e, sostenuta e incoraggiata dal tutor, s'iscrive alla Facoltà di Sociologia dove finalmente arriva alla laurea e trova un impiego.

■ **Luca** si è iscritto all'Istituto Tecnico Agrario "Ciuffelli" di Todi spinto da due ragioni: la passione per la natura e una tradizione di famiglia (anche il padre e lo zio hanno frequentato questa scuola). Tra le materie predilige agronomia e zootecnia. Ora è in quinta ed è molto soddisfatto della sua scelta perché si è reso conto che la scuola gli offre una buona formazione tanto per l'Università quanto per il lavoro. L'Istituto ha un'azienda di 80 ettari: qui egli ha potuto apprezzare un modello organizzativo molto avanzato che attira studenti perfino da Cina e Giappone. Si è confrontato con le nuove sfide dell'agricoltura, come l'agricoltura eco-compatibile e il rilancio dei prodotti locali. Le competenze acquisite le ha approfondite con entusiasmo in uno *stage* presso un'azienda che produce formaggi tipici.

■ La storia di **Alessia** si svolge a Torino, storica città della FIAT e dei primi studi televisivi della Rai. La sua scuola, l'Istituto Tecnico Industriale "Amedeo Avogadro", oltre ad essere uno degli istituti più grandi d'Europa, è anche tra i più antichi. Alessia studia meccanica e dopo uno *stage* in azienda si convince che nel suo futuro ci sarà la laurea in Ingegneria meccanica "per progettare, creare, un pensiero".

■ **Manuela** frequenta l'Istituto Professionale per l'Industria e per l'Artigianato "Don Ercole Magnani" a Sassuolo e sogna di lavorare nel settore delle ceramiche. Lo *stage* in un'azienda del settore l'ha resa consapevole della difficoltà di progettare e realizzare mattonelle in ceramica: la competizione è forte, perciò la sfida per il futuro è essere originali. Manuela dovrà imparare a essere ricettiva e accogliere gli stimoli provenienti dal cinema, dalla televisione e dall'arte, ma dovrà anche – come le suggerisce il presidente di Assopiastrelle – "scontrarsi con il mercato internazionale e quindi conoscere bene l'inglese e saper utilizzare il computer".

gno della scuola a realizzare progetti didattici capaci di aiutare il giovane ad orientarsi rispetto alle sue attitudini, interessi e capacità; *tutor* aziendali che facilitano e sostengono l'inserimento del ragazzo o della ragazza nel contesto aziendale e di lavoro e lo aiutano a sviluppare le competenze necessarie.

Ogni puntata dura 30 minuti ed è registrata in uno studio televisivo con la conduzione di Giovanni Anversa, il quale ha il compito di introdurre la storia personale del giovane, sottolineare e commentare i passaggi più rilevanti dei filmati, presentare la cornice generale del contesto economico e produttivo preso in esame nella puntata, richia-

mando – con l'ausilio della grafica – i dati sul settore e sull'offerta formativa ad esso collegata.

Il conduttore, inoltre, mette in relazione questi filmati con altri contributi che sono registrati in diretta dallo studio:

■ in collegamento dalle sedi regionali della Rai, egli intervista una giovane o un giovane neoassunto, di solito proveniente dalla stessa scuola che frequenta il protagonista della puntata, che consente di capire cosa succede una volta usciti dalla scuola, quanto lo *stage* prepari all'inserimento lavorativo, quali siano le fasi più delicate di questo passaggio dal punto di vista di chi ha vissuto concretamente l'esperienza;

■ nel corso della puntata, Anversa intervista un esperto di formazione, collegato con lo studio attraverso una *webcam*, per approfondire uno dei temi emersi dall'esperienza del giovane;

■ durante la trasmissione, egli introduce i filmati con le interviste a grandi industriali e figure di alto profilo professionale che aiutano a delineare gli scenari futuri e le tendenze dei vari settori produttivi, a puntualizzare le competenze che saranno richieste e le opportunità di inserimento che questo o quel settore offre ai giovani, anche in relazione alle vocazioni del territorio. L'informazione di FuoriClasse è stata, inoltre, arricchita da un collegamento

## FuoriClasse Canale scuola lavoro

Programmazione 2005

### Le esperienze di scuola-lavoro

1. Mio padre era un marinaio (Istituto Nautico "San Giorgio" di Genova – sede "Colombo" di Camogli)
2. Il turismo termale (Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Miano" di Napoli)
3. Il tempo degli orologi (Centro di Formazione Professionale "Elis" di Roma)
4. Meccanica auto (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Monza)
5. Turismo enogastronomico (Istituto di Istruzione Superiore polivalente Perlasca di Idro)
6. L'intelligenza nelle mani (Centro di Formazione Professionale "Cnos Gerini" di Roma)
7. Commercio equo-solidale (Liceo Sociopsicopedagogico "Agnesi" di Milano)
8. Turismo (Istituto Tecnico-commerciale "Pezzullo" di Cosenza)
9. "A" come agricoltura (Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "San Benedetto" di Latina)
10. Alternanza e terziario (Istituto Tecnico-commerciale e per Geometri "Manthoné" di Pescara)
11. Termoidraulica (Istituto di Istruzione Superiore "D'Aronco" di Gemona)
12. Moda (Istituto Professionale per i Servizi Sociali, Grafica e Moda "Woolf" di Roma)
13. Comunicazione (Liceo Paritario della Comunicazione "Maria Immacolata" di Gorgonzola)
14. Agenzie turistiche (Istituto Tecnico commerciale e per il Turismo "Bottardi" di Roma)
15. Tecnologia avanzata (Istituto Tecnico Industriale "Marconi" di Jesi)
16. Professionisti dell'immagine (Centro di Formazione Professionale "Jal" di Trieste)
17. Il mio successo è tornare a scuola (Istituto Professionale "De Pace" di Lecce)
18. Dalla terra alla plastica (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Corridoni" di Civitanova Marche)
19. Il territorio come opportunità (Istituto Professionale Commerciale, Turistico e Alberghiero "Einaudi" di Grosseto)
20. Investire nelle tradizioni (Istituto Tecnico Commerciale per il Turismo "Moro" di Monopoli)
21. La fabbrica dei sogni (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Ferrari" di Maranello)
22. Domotica (Corso di istruzione e formazione tecnico superiore organizzato a Milano da Eforhum, Istituto Tecnico Industriale Feltrinelli, Politecnico e Assolombarda)
23. Facciamogli le scarpe (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Uselli Ruzza" di Padova)
24. Il mestiere dell'archeologo (Liceo Classico "Ariosto" di Ferrara)
25. Note tra i banchi (Istituto Industriale "Majorana" di Ragusa)
26. Ci vuole stoffa (Istituto Tecnico Industriale "Sella" di Biella)
27. Elementi per futuri chimici (Istituto Tecnico Industriale "Aldini-Valeriani" di Bologna)
28. Un futuro in fotogrammi (Istituto di Stato "Cine TV Rossellini" di Roma)
29. Un turismo pulito (Istituto Tecnico-commerciale "Besta" di Cagliari)
30. Monitoraggio del porto (Liceo Scientifico "Grassi" di Savona)
31. Turismo culturale (Istituto Statale d'Arte "Metelli" di Terni)
32. Tra formazione e lavoro (Centro di Formazione Professionale "San Zeno" di Verona)
33. Un futuro in salute (Istituto Tecnico per le Attività Sociali "Einaudi" di Badia Polesine)
34. Scienze e tecnologia (Istituto Tecnico Industriale "Fermi" di Roma)
35. Dente per dente (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galilei" di Bolzano)
36. L'abito fa la storia (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Diaz" di Roma)

### Gli speciali

1. Speciale Quirinale. Il presidente della Repubblica e le scuole (Roma)
2. Speciale Rai *tutor* della comunicazione (Milano)
3. Speciale orientamento scolastico e professionale (Trieste)
4. 9 maggio la scuola in Europa. Speciale Quirinale (Roma)
5. Speciale impresa formativa simulata (l'Istituto "Moro" a Zagabria)
6. Un pallone di speranza. Speciale carcere e scuola (Torino)
7. Speciale turismo: fiera "Fare turismo" (Salerno)
8. Speciale alternanza scuola-lavoro
9. *Lifelong learning*. Speciale Università "Roma 3"
10. Sulle orme della regina Camilla. Speciale autonomia (Castro dei Volsci)
11. Innovazione tecnologica e scuola: il gruppo "Loccioni" di Jesi
12. Scuola, innovazione tecnologica e impresa. Speciale Fiera di Rimini: Euro P.A., il salone delle autonomie locali
13. Speciale *e-learning*
14. Speciale alternanza scuola-lavoro (presentata a Job & Orienta 2005)

audio-video con la trasmissione radiofonica di Rai Uno "Tam Tam Lavoro", che offre l'opportunità di intervistare in diretta, dallo studio, rappresentanti autorevoli del mondo del lavoro e delle professioni su argomenti specifici emersi nel corso della puntata. Le informazioni più rilevanti sono riprese e sviluppate nel sito Internet del programma.

Ogni trasmissione si conclude generalmente con immagini di repertorio tratte dall'archivio storico o della Rai che raccontano *come eravamo* appena qualche decennio fa.

## 2005: il varo di FuoriClasse

Il percorso di lavoro per la costruzione del palinsesto è basato su un progetto editoriale che – sulla base di una convenzione tra la Rai e il MIUR – è stato messo a punto dai responsabili del programma di Rai Educational e condiviso con il Ministero della Pubblica Istruzione.

La fase di avvio sperimentale della produzione si è articolata in cinque tappe principali:

1. individuazione a gennaio 2005 – con il supporto e l'assistenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la collaborazione di Confindustria, Unioncamere, ISFOL – delle tipologie di esperienze di scuola-lavoro da documentare:
  - stage e tirocini nei licei e nei corsi dell'istruzione tecnica, artistica e professionale;
  - stage e tirocini nel sistema della formazione professionale regionale;
  - imprese formative simulate;
  - sperimentazioni di alternanza scuola-lavoro (art. 4 della legge n. 53/03);
  - percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore;
  - esperienze di orientamento scolastico e professionale;
2. predisposizione di una mappa delle scuole e dei centri di formazione



professionale impegnati in progetti di raccordo scuola-lavoro, con l'obiettivo di offrire una panoramica il più completa possibile delle varie esperienze in corso nelle diverse zone del Paese e di presentare buone pratiche esportabili anche in altri contesti;

3. elaborazione e messa a punto del *format* della trasmissione e degli *standard* dei filmati, con le interviste nei contesti in cui le esperienze sono realizzate;
4. sperimentazione di alcune puntate "speciali", strutturate su documentari realizzati in occasione di eventi di particolare rilevanza culturale e sociale e su tematiche di ampio respiro (per esempio: l'incontro delle scuole con la Presidenza della Repubblica Italiana al Quirinale, la Fiera internazionale delle imprese formative simulate a Zagabria, i sistemi integrati sviluppati sul territorio per l'orientamento scolastico e professionale, percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, esperienze di *lifelong learning*, la scuola nelle carceri, ecc.), con approfondi-

menti in studio attraverso le interviste del conduttore ad esperti;

5. registrazione, nel periodo 1 marzo-28 giugno, in uno studio Rai di Roma delle prime 50 puntate di FuoriClasse, così articolate:
  - 36 trasmissioni dedicate alle esperienze di scuola-lavoro;
  - 14 trasmissioni "speciali".

La scheda a pagina 40 (FuoriClasse Canale scuola lavoro) riporta l'elenco completo delle puntate, rimandando al sito di FuoriClasse per gli approfondimenti.

**Il percorso di lavoro per la costruzione del palinsesto è basato su un progetto editoriale che è stato messo a punto dai responsabili del programma di Rai Educational e condiviso con il Ministero della Pubblica Istruzione**

## 2005-2006: FuoriClasse cresce e si consolida

Chiusa con successo la fase di avvio, da settembre 2005 il programma "FuoriClasse Canale scuola lavoro" si è inserito a pieno titolo tra i principali progetti realizzati da Rai Educational in convenzione con il Ministero dell'Istruzione.

La sperimentazione ha reso evidente il bisogno della scuola di raccontarsi e di essere ascoltata, di dare visibilità esterna ai servizi offerti all'utenza, di documentare le innovazioni e i risultati dell'apertura al territorio e al mondo del lavoro, di avere un riconoscimento sociale del proprio impegno quotidiano. In questo senso le storie degli istituti scolastici e professionali che con intelligenza e passione cambiano, si evolvono, valorizzano le opportunità offerte dall'autonomia per offrire il meglio ai loro studenti, s'intrecciano con le storie dei giovani e del loro successo formativo.

La programmazione 2005-2006 ha arricchito il piano editoriale con la documentazione di altre esperienze e di nuovi contenuti, ampliando la propria sfera di azione anche a fasce di età e situazioni educative che contribuiscono all'orientamento dei giovani e degli adulti, alla crescita culturale e professionale degli studenti ed all'inserimento positivo nel mondo del lavoro e nella società nel suo complesso.

In dieci mesi (settembre 2005-giugno 2006) sono state realizzate 130 trasmissioni di varie tipologie.

## Esperienze di scuola-lavoro

**42 puntate di 30 minuti registrate in studio con la conduzione di Giovanni Anversa.**

Sono le puntate dedicate alle esperienze di scuola-lavoro che, riprendendo il *for-*

Esperienze di scuola-lavoro	
Programmazione 2005-2006	
1.	Orizzonti aereospaziali (Istituto Tecnico Industriale "Barsanti" di Pomigliano d'Arco)
2.	Promozione garantita (Istituto Tecnico-commerciale "Pugliatti" di Taormina)
3.	In vino veritas (Istituto Tecnico Agrario "Solimene" di Lavello - PZ)
4.	Archeologi in campo (Liceo Classico "Ariosto" di Ferrara)
5.	La Cambridge dell'agricoltura (Istituto Tecnico Agrario "Ciuffelli" di Todì)
6.	Cum grano salis (Liceo Classico "Fazzini" di Vieste)
7.	Intelligenza meccanica (Istituto Tecnico Industriale "Nobili" di Reggio Emilia)
8.	Pagine d'arte (Istituto Statale d'Arte "Scuola del libro" di Urbino)
9.	Conti in capitale (Istituto Professionale per il Commercio "Stendhal" di Roma)
10.	Arti meccaniche (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Carlo Cattaneo" di Roma)
11.	Una scossa al futuro (Istituto Tecnico Industriale "Majorana" di Cassino)
12.	Regista del traffico (Istituto di Istruzione Superiore "Buonarroti" di Caserta)
13.	Forma e formazione (Istituto di Istruzione Superiore "Motti" di Reggio Emilia)
14.	Sognando il Nobel (Liceo Scientifico Tecnologico "Marconi" di Bari)
15.	Ricomincio da tre (Istituto Professionale Alberghiero "Borsellino" di Palermo)
16.	L'oro del tavoliere (Istituto Tecnico Agrario "Caramia" di Locorotondo)
17.	C'era una casa molto carina (Istituto Magistrale "Don Gnocchi" di Caserta)
18.	Un tram chiamato desiderio (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "De Amicis" di Roma)
19.	Buono da mangiare (Istituto di Istruzione Superiore di Campobasso)
20.	La Spezia su misura (Istituto Tecnico per Geometri e Liceo Artistico "Cardarelli" di La Spezia)
21.	Un fisico elettronico (Istituto Tecnico Statale "Galilei" di Roma)
22.	Cantieri in classe (Istituto Tecnico-commerciale e per Geometri "Ruffini" di Imperia)
23.	Terre ritrovate (Istituto Tecnico-commerciale e per Geometri "Marconi" di Penne)
24.	A vele spiegate (Istituto Tecnico Superiore "Calamatta" di Civitavecchia)
25.	Made in Napoli (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato della Porcellana "Caselli" di Napoli)
26.	Abruzzo hi-tech (Istituto Tecnico Industriale "Majorana" di Avezzano)
27.	Provincia meccanica (Istituto Tecnico Industriale "Marconi" di Bari)

*mat* messo a punto nella fase di avvio sperimentale di FuoriClasse, lo hanno aggiornato e arricchito di informazioni.

Il box qui sopra riporta l'elenco delle trasmissioni, rinviando al sito di FuoriClasse per gli approfondimenti.

28. I conti con l'ambiente (Istituto Tecnico-commerciale "Boselli" di Savona)
29. Un futuro alla moda (Istituto d'Arte "Manuppella" di Isernia)
30. Un tipo-grafico (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Patrizi" di Città di Castello)
31. Ritorno di moda (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato settore abbigliamento e moda di Agnone)
32. I numeri giusti (Liceo Linguistico Europeo Paritario "Santa Maria" di Chiavari)
33. A.A.A. Maghi hi-tech cercasi (Istituto Tecnico Industriale "Copernico" di Ferrara)
34. Alchimie d'arte (Liceo Scientifico "Marconi" di Foligno)
35. Il bello della mattonella (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Don Magnani" di Sassuolo)
36. L'impresa è servita (Istituto Professionale Alberghiero di Bra)
37. Imprenditori nati (Istituto Tecnico-commerciale "Tosi" di Busto Arsizio)
38. Calcolare il futuro (Istituto Tecnico-commerciale e per geometri "Deffenu" di Olbia)
39. Un lavoro per bene (Istituto Tecnico "Curie" di Cernusco sul Naviglio)
40. Non è mai troppo tardi (Centro Territoriale Permanente "Solimena" di Napoli)
41. Partita doppia (Istituto Tecnico-commerciale "Cesi" di Terni)
42. Auto-innovazione (Istituto Tecnico Industriale "Avogadro" di Torino)

**In dieci mesi sono state realizzate 130 trasmissioni di varie tipologie**

## L'orientamento

### Puntate di 30 minuti sull'orientamento.

Queste puntate raccontano i percorsi formativi realizzati in alcune scuole medie e secondarie del Paese e presentano alcune delle principali manifestazioni nazionali dedicate all'orientamento.

1. Da grande. Speciale orientamento Catania
2. Job & Orienta. Speciale orientamento Verona
3. Il recupero scolastico a Napoli
4. La scelta. Speciale orientamento Reggio Emilia
5. Speciale orientamento Reggio Emilia 2
6. Speciale *e-learning*
7. Scuola-lavoro. Speciale alternanza scuola-lavoro
8. Speciale Bergamo scienza: alla scoperta della ricerca
9. Turismo archeologico: speciale Ottava borsa mediterranea del turismo archeologico a Paestum
10. Speciale ABCD di Genova
11. Speciale Expo: bussole tra scuola e lavoro
12. Storia di un Professionale (qualità e territorio a Crotone)

## Gli speciali

### Puntate di 30 minuti dedicate a eventi particolari

Sono puntate realizzate senza l'utilizzo dello studio televisivo, che raccontano eventi speciali come convegni, fiere, borse e manifestazioni legate ai temi trattati da FuoriClasse.

Gli "speciali" nascono per valorizzare esperienze locali e nazionali interessanti per capire cosa avviene nel nostro Paese. Qualche esempio: i ragazzi di

Locri che giornalmente lottano contro ogni forma di pressione mafiosa; gli studenti di una scuola di Prato che hanno aperto uno sportello fiscale per gli immigrati; gli studenti di licei e istituti impegnanti in manifestazioni come "Squisito" che promuove un concorso internazionale di cucina, o come "Lissone", che punta sull'arredo urbano.

1. Bussole tra i banchi: speciale fiere e lavoro
2. Speciale centri per l'impiego
3. Storia di un muro: speciale Lissone
4. Speciale squisito: San Patrignano e Città di Castello
5. Senza parole: speciale i ragazzi di Locri (versione lunga e versione corta)
6. Un metodo normale: speciale Latina vs Pisa
7. Percorsi al supermercato: speciale Progetto Mercurio
8. Speciale servizio civile
9. Speciale creatività e innovazione
10. Al di qua delle nuvole. Speciale Fondo Sociale Europeo (Reggio Calabria)
11. Speciale la qualità della vita a Bologna
12. Speciale professione prete
13. Speciale i mestieri della montagna
14. Un arcobaleno di colori (Matera)
15. Speciale Sanremo famosi
16. Speciale sportello fiscale per immigrati
17. Speciale Educinema
18. Pane e lingua di Italia
19. Vita da mare. Speciale Accademia Navale Marina Mercantile

**FuoriClasse Canale scuola lavoro, alla fine della seconda edizione, è diventato un programma ampio e articolato che svolge un servizio di informazione utile per studenti, insegnanti, genitori, imprenditori**

### I documentari d'autore

I documentari di 30 minuti intervistano due personalità rappresentative nel campo della scienza e dell'arte, che testimoniano il loro interesse specifico verso la scuola e il mondo del lavoro:

- speciale Sanguinetti;
- speciale architetto Fuksas.

### Speciale docenti

**20 puntate da 30 minuti per l'aggiornamento docenti registrate in studio con la conduzione di Barbara Cupisti.** Un percorso di informazione/formazione per aggiornare insegnanti e dirigenti scolastici su esperienze formative innovative e nuovi approcci metodologici e didattici.

Alcune puntate hanno trattato di formazione integrata, nuovi servizi per il lavoro, percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, alternanza scuola-lavoro, imprese formative simulate, programmi europei, multiculturalità, fondi strutturali europei e nuove tecnologie della comunicazione. Altre puntate hanno approfondito il tema degli apprendimenti scientifici, presentando progetti che orientano verso lo studio delle discipline scientifiche utilizzando strumenti metodologici innovativi come giochi didattici, didattica museale, laboratori scientifici aperti alla pratica sperimentale, attività multimediali, per rendere più attraente ed efficace l'apprendimento.

Educare significa puntare allo sviluppo complessivo della persona: ecco un richiamo all'educazione alimentare, alla cittadinanza e alla valorizzazione delle diversità in una società multietnica e multiculturale, ma anche all'educazione all'ascolto per un approccio emotivo alla decodifica dei linguaggi.

1. Sperimentare la scienza
2. Scienze ricche di futuro
3. Musei scientifici
4. I progetti per unire l'Europa
5. Apprendimenti scientifici
6. Il lavoro fa scuola
7. Orientare l'orientamento
8. Lezioni al museo
9. L'Europa con la scuola
10. Alternanza scuola-lavoro
11. La relazione interculturale
12. Impresa formativa simulata
13. Il problema matematica
14. Formazione tecnica (istruzione e formazione tecnica superiore)
15. Educare a star bene
16. Centri e servizi per l'impiego
17. A scuola di nuove tecnologie
18. A scuola di ambiente
19. Didattica della musica (versione di 30 minuti)
20. Didattica della musica (versione di 60 minuti)

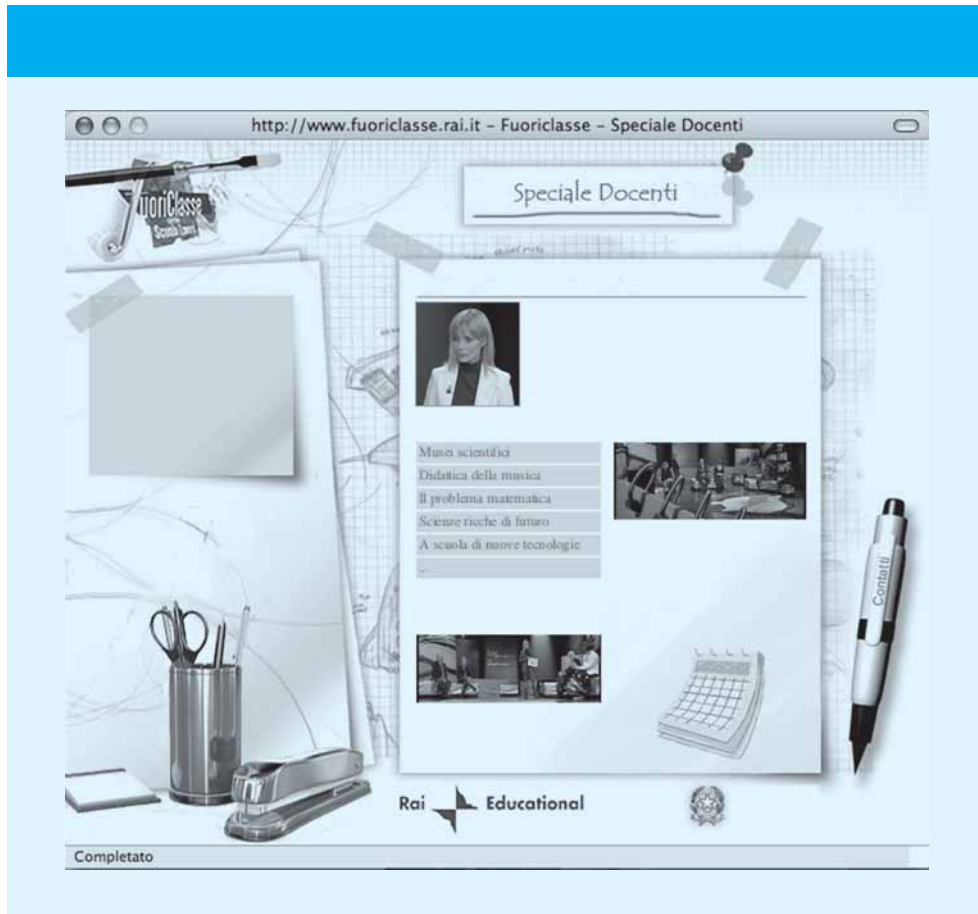
I principali interlocutori di queste puntate sono stati gli insegnanti, sollecitati a interagire con il sito di FuoriClasse attraverso una sezione appositamente riservata ai Docenti, per proporre spunti per ulteriori approfondimenti o per comunicare le proprie esperienze. In questo senso FuoriClasse offre al mondo della scuola una "vetrina" per la diffusione delle buone pratiche che rappresentano un patrimonio troppo spesso poco conosciuto.

### I nodi da sciogliere

**10 puntate di approfondimento di 30 minuti registrate in studio con la conduzione di Giovanni Anversa.**

Uno spazio di approfondimento per confrontare esperienze diverse e riflettere su tematiche particolarmente rilevanti, ricorrenti nelle puntate di FuoriClasse: per esempio, come affrontare le crisi scolastiche, l'insuccesso personale, i condizionamenti e le influenze dell'ambiente familiare e sociale, i modelli culturali, il gruppo dei "pari", l'idea del lavoro e dell'affermazione di sé. In studio, oltre agli esperti, partecipano al dibattito alcuni giovani protagonisti delle puntate di FuoriClasse e un gruppo di ascolto di giovani studenti.

1. Quando sarai grande
2. Creativi e competitivi
3. Futuro prossimo (scienza, ricerca e innovazione)
4. Precari vs flessibili
5. Il libro del mondo
6. Volevo diventare
7. Locale-globale
8. I luoghi del sapere
9. Buoni e cattivi
10. Il paese delle meraviglie



## Sito Internet

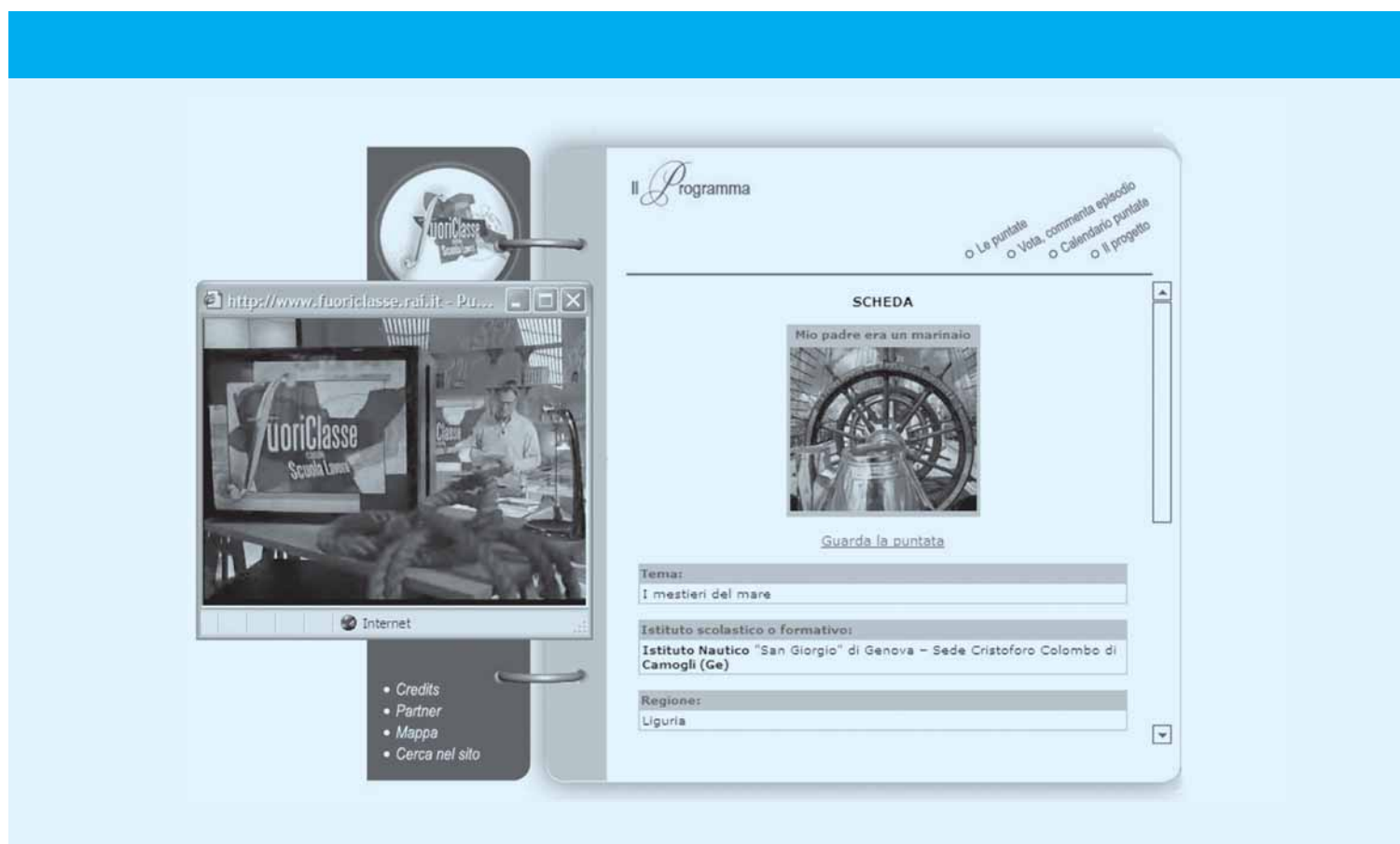
Il sito Internet di FuoriClasse ([www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it)) è in continua evoluzione e giorno dopo giorno si arricchisce di nuovi servizi. Il sito mette a disposizione un *data base* aggiornato sul mondo della scuola e del lavoro e numerosi strumenti per approfondire i temi trattati nelle trasmissioni con ricerche personali. Il “trova scuola”, per esempio, è il motore di ricerca di FuoriClasse che consente di individuare le scuole secondarie superiori distribuite sul territorio nazionale e di sapere i corsi di studio che esse offrono. Attraverso il sito c'è anche la possibilità di rivedere le puntate *in streaming* e di informarsi sui percorsi di istruzione e formazione e sulle opportunità e le tendenze del mercato del lavoro.

È uno strumento di informazione e di approfondimento per orientarsi tra scuola, formazione, Università e lavoro, per costruire il proprio *curriculum*, per accedere – attraverso i *link* con gli altri siti istituzionali – a notizie aggiornate sulle opportunità formative in Italia e all'estero. L'obiettivo è quello di contribuire a formare cittadini in condizione di integrarsi in un'economia fondata sulla conoscenza.

**L'interesse del pubblico, sottolineato dai dati Auditel, l'attenzione dei *media*, i contatti registrati attraverso il sito, confermano che è stato raggiunto un obiettivo importante: riportare l'attenzione sulla scuola e sulle esperienze innovative che sono quotidianamente realizzate di solito lontano dai riflettori**

## Le prospettive

FuoriClasse Canale scuola lavoro, alla fine della seconda edizione, è diventato un programma ampio e articolato che svolge un servizio di informazione utile per studenti, insegnanti, genitori, imprenditori. Va in onda tutti i giorni sul canale satellitare della Rai e su Rai Uno il giovedì notte, purtroppo in un orario difficilmente accessibile per il *target* cui si rivolge. I dati indicano, tuttavia, che in quella fascia oraria è la trasmissione più seguita: ciò lascia presumere che le puntate siano registrate per essere riprese e commentate a scuola. È questo che avviene realmente? E con quali ricadute sotto il profilo formativo? L'interesse del pubblico, sottolineato dai dati Auditel, l'attenzione dei *media*, i contatti registrati attraverso il sito, confermano che è stato raggiunto un obiettivo importante: riportare l'attenzione sulla scuola e sulle esperienze innovative che sono quotidianamente realizzate di solito lontano dai riflettori. “Quello che abbiamo scoperto – hanno dichiarato i responsabili del programma in un'intervista pubblicata su un quotidiano nazionale lo scorso 1 giugno – è che c'è sempre qualcuno che fa funzionare le cose, in ogni zona del Paese; spesso, però, non si sa nulla di quello che offre il territorio”. Dare visibilità alle esperienze realizzate sul campo e documentare i processi utili per avere successo è solo il primo passo. Molto resta ancora da fare,



anche se resta centrale l'obiettivo di raccontare ciò che succede in Italia. Sarebbe interessante verificare – prioritariamente con le scuole che sono state finora coinvolte, ma non solo – la ricaduta delle trasmissioni sugli studenti e sui docenti, per esempio rispetto ai temi caldi dell'orientamento, della progettazione di percorsi formativi integrati, del raccordo tra scuola e lavoro. Da un monitoraggio sul gradimento del prodotto nelle scuole potrebbero scaturire indicazioni e suggerimenti

per esplorare nuovi filoni di ricerca o approfondire quelli già sperimentati. Con l'occhio rivolto non solo alla formazione dei giovani, ma anche allo sviluppo professionale dei docenti e alle esigenze educative delle famiglie, anche quelle che spesso restano inespresse o soffocate. FuoriClasse, dunque, è l'esempio di un uso intelligente del servizio pubblico, uno strumento gradevole ed efficace per facilitare il dialogo tra le scuole e le istituzioni. Il mezzo televisivo da un

lato è in grado di attrarre anche i più giovani su contenuti complessi e articolati, dall'altro rende fruibile la comunicazione ad un pubblico più vasto dei soli "addetti ai lavori", soprattutto quando, come accade in questo programma, si assume il "punto di vista" di chi la scuola la vive quotidianamente, dentro e fuori la classe.

Uno sviluppo di questo canale può rafforzare la collaborazione tra la Rai e il Ministero della Pubblica Istruzione con indubbi vantaggi per entrambi: al Ministero, infatti, la Rai offre l'opportunità di stabilire con le scuole un canale comunicativo ad ampio raggio al fine di svolgere un'azione propositiva più diffusa sul territorio; per la Rai può essere l'occasione di impegnare il servizio pubblico nella crescita educativa, civile e sociale del Paese, con la consapevolezza che la scuola è un luogo di promozione culturale fonda-

**FuoriClasse è l'esempio di un uso intelligente del servizio pubblico, uno strumento gradevole ed efficace per facilitare il dialogo tra le scuole e le istituzioni**

mentale nella società su cui vale la pena di investire.

È appena il caso di ricordare che il riconoscimento dell'impegno delle scuole passa attraverso il rilancio e la valorizzazione dell'autonomia scolastica. È questa la cornice strategica per apprezzare la portata dei cambiamenti e capitalizzare le buone pratiche. Se da un lato, esiste – anche grazie al contributo di FuoriClasse – una consapevolezza diffusa dei casi di eccellenza riscontrabili nella scuola italiana, dall'altro è necessario anche indagare sulle ragioni che tuttora soffocano molte energie e impediscono la diffusione delle migliori esperienze.

L'autonomia non si esaurisce in un insieme di norme, ma esprime una cultura e un sistema di valori: i suoi connotati essenziali (didattica, organizzativa, amministrativa, di ricerca e sviluppo) sono chiari, ma per poterli mettere in pratica servono le giuste condizioni culturali e materiali e le risorse indispensabili, che purtroppo non sempre sono disponibili.

FuoriClasse ha messo in risalto come il sistema scolastico sia consapevole della necessità di una più stretta relazione con il territorio, di un confronto assiduo con la società e il mondo produttivo, di un'apertura con le famiglie, con le istituzioni, le strutture di servizio pubbliche e private, con le altre realtà educative, con il mondo dell'associazionismo. Sarebbe utile raccontare e cercare di capire anche i casi in cui la scuola fatica a trovare le risorse economiche indispensabili, a mettere in gioco le competenze necessarie per realizzare gli obiettivi formativi richiesti, a pianificare i processi innovativi. Si tratta di difficoltà diffuse, considerata l'evidente situazione di svantaggio del nostro Paese: abbiamo, rispetto agli altri Paesi europei, il più basso livello di istruzione, una dispersione scolastica intorno al 30%, carenze negli appren-

**FuoriClasse ha messo in risalto come il sistema scolastico sia consapevole della necessità di una più stretta relazione con il territorio, di un confronto assiduo con la società e il mondo produttivo, di un'apertura con le famiglie, con le istituzioni, le strutture di servizio pubbliche e private, con le altre realtà educative, con il mondo dell'associazionismo**

dimenti delle discipline scientifiche, il minor numero di laureati e ricercatori. Per molti aspetti, l'autonomia è rimasta sospesa, se non addirittura bloccata. Chi sono i suoi nemici, come trovare spazi di miglioramento possibile?

In continuità con il lavoro svolto nelle precedenti edizioni, FuoriClasse Canale scuola lavoro procede a sviluppare il percorso già impostato nella fase di avvio: un processo di comunicazione e di attivazione di strumenti utili agli studenti, agli insegnanti, alle famiglie e alla società, che trovano nei principi e nella logica dell'autonomia scolastica il loro modello di riferimento culturale, nelle persone e nelle loro storie il senso e la passione per un servizio pubblico vero.

### Guarda le puntate: istruzioni per l'uso in 5 mosse

**Per accedere alle puntate di FuoriClasse:**

- collegarsi al sito Internet di FuoriClasse: [www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it);
- entrare nella *Home page*;
- cliccare in alto a destra, nella sezione "Vai al palinsesto";
- scegliere dall'elenco "Puntate in onda sul Canale satellitare Rai Edu 1", o dall'elenco "Puntate in onda sul canale Rai Uno", oppure cliccare sulla prima voce in alto a sinistra "Puntate", da cui si accede all'elenco completo delle puntate;

- scegliere la puntata che si desidera vedere e cliccare sulla voce "Guarda la puntata".

**Per accedere alle puntate dedicate ai docenti:**

- collegarsi al sito Internet di FuoriClasse: [www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it);
- entrare nella *Home page*;
- cliccare in basso a destra, nella sezione "Speciale docenti";
- entrare nella sezione "Le puntate" o nella sezione "Il palinsesto";
- scegliere la trasmissione che interessa e cliccare sulla voce "Guarda il video".

**FuoriClasse Canale scuola lavoro va in onda:**

- Via satellite "in chiaro" su Rai Edu 1 (e su Sky al canale 805), dal lunedì a venerdì alle ore 12 e in repliche successive.
- Tramite digitale terrestre in chiaro sul canale Rai Edu 1 dal lunedì a venerdì alle ore 12 e in repliche successive.
- Su Rai Uno il giovedì notte in terza serata.
- Via Internet su [www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it).

REDAZIONE:

Via Ettore Romagnoli, 30

00137 Roma

E-mail: [redazione@fuoriclasse.rai.it](mailto:redazione@fuoriclasse.rai.it)

Sito: [www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it)